



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Direzione Generale
UFFICIO II RISORSE FINANZIARIE

Prot. n.AOODRPU7770

Bari, 14 ottobre 2013

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

(art. 40bis, comma 5, D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.Lgs 150/2009)

OGGETTO: Ipotesi di contratto integrativo regionale concernente i criteri per la fruizione dei permessi per il diritto allo studio del personale del comparto scuola

Dall'esame del contratto in argomento, sottoscritto in data odierna, non si evince alcuna autorizzazione ad imputare spese a determinati capitoli di bilancio. Non si assegnano somme alle istituzioni scolastiche e neanche compensi al personale ma viene disciplinata in forma pattizia una materia che è regolata nelle sue linee generali dall'art.4, comma 4, del CCNL comparto scuola del 29/11/2007.

Le parti hanno raggiunto l'intesa di una disciplina di ulteriore dettaglio rispetto alla normativa principale che, comunque, non ha alcuna rilevanza sulla spesa.

Non sussistono, pertanto, le condizioni oggettive per una verifica della compatibilità della spesa.

IL DIRIGENTE

Mario Trifiletti



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale
Ufficio IV - Dirigenti scolastici e personale della scuola

AOODRPU7799

Bari, 14.10.2013

**IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO REGIONALE CONCERNENTE LA DEFINIZIONE
DEI CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(art.40bis, comma 5, del D.Lgs n.165/2001, come modificato dal D.Lgs. n.150/2009)

PREMESSA

La presente relazione illustrativa viene prodotta ai sensi dell'art.40bis, comma 5, del D.Lgs n.165/2001 a corredo dell'ipotesi di Contratto Integrativo Regionale siglato in data 14.10.2013 tra le OO.SS. del comparto scuola e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, che riguarda la definizione dei criteri generali per la fruizione dei permessi per il diritto allo studio.

La presente ipotesi di CIR è formulata con riferimento all'art. 4, comma 4 del CCNL 29.11.2007, che individua le materie oggetto di contrattazione decentrata, all'art. 146 recante le norme previgenti che continuano a trovare applicazione, all'art. 3 del D.P.R. 23.8.1988, n. 395 e alla c.m. 130 del 21.4.2000 che disciplinano la concessione ai dipendenti pubblici di permessi straordinari retribuiti;

SI ESPONE

La presente ipotesi di contrattazione disciplina le modalità ed i criteri per la concessione dei permessi retribuiti per il diritto allo studio per il personale scolastico per gli anni 2014-2015.

E' ammesso ad usufruire dei permessi il personale docente, educativo ed ATA in servizio con contratto a tempo indeterminato e, in subordine, il personale con contratto a tempo determinato fino al termine dell'anno scolastico ovvero fino al termine delle attività didattiche, nonché il personale con contratto annuale per l'insegnamento della religione cattolica..

I permessi, fruibili utilizzando parte o l'intero orario giornaliero di servizio, sono concessi nella misura di 150 ore annue individuali attribuiti ad anno solare. Il numero dei beneficiari dei permessi non può superare complessivamente il 3% del totale delle dotazioni organiche provinciali.

La data per la presentazione delle relative istanze dal parte del personale interessato è di norma fissata al 15 novembre di ogni anno.

L'ipotesi del CIR disciplina le condizioni per la concessione, le modalità di presentazione della domande, elenca le tipologie di corsi che legittimano il personale interessato a richiedere i permessi retribuiti, definisce la tempistica relativa all'esame delle istanze di concessione dei permessi al fine di assicurare la conclusione delle operazioni in tempi utili per consentirne la fruizione ai beneficiari dall'inizio dell'anno di riferimento.

Al fine di consentire la puntuale verifica della corretta fruizione dei permessi retribuiti, l'art.6 indica le modalità e i tempi per la produzione, da parte dei beneficiari, della certificazione comprovante la frequenza dei corsi ovvero il sostenimento degli esami, pena la trasformazione dei permessi già concessi in aspettativa senza assegni e conseguente recupero delle somme indebitamente corrisposte.

Le procedure relative alla gestione delle graduatorie dei richiedenti i permessi sono demandate agli uffici di ambito territoriale.

IL DIRIGENTE
Corrado Nappi